

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

<u> Anno 52 – n° 7/8 – LUGLIO-AGOSTO 2018</u>

Carissimi, l'estate sta arrivando (in realtà è già arrivata), ed oltre a pensare a quale meta raggiungere per ristorarci e riposare, quello estivo è un periodo anche di riflessioni sul futuro. Ci aspettano importanti appuntamenti nel 2019 e già a settembre dobbiamo essere pronti per organizzarci; quindi preparatevi psicologicamente e fisicamente che le attività saranno molte... Il mese di giugno appena trascorso è stato un bel mesetto che è volato via in un battibaleno, questi i principali appuntamenti svolti:

in occasione della processione del Corpus Domini, abbiamo partecipato insieme ad altre associazioni cittadine a questo appuntamento religioso, partendo dalla Chiesa S. Pio X abbiamo raggiunto la Parrocchia Sacra Famiglia.

Tradizionale appuntamento il **raduno sezionale a Ponte Selva** e come facciamo ormai da anni, con alcuni soci del nostro gruppo, già il sabato abbiamo allestito un piccolo attendamento.

Domenica mattina la manifestazione è iniziata a suon di musica con le note della esordiente **Fanfara sezionale** di cui ho l'onore di farne parte. Davanti alla fanfara, il vessillo sezionale portato da un alfiere d'eccezione: la nostra alpina, primo caporal maggiore scelto **Alessia Dallavalle** da poco rientrata da una missione in Iraq, durata circa sei mesi.

Durante la giornata, si è svolto il "triathlon alpino" dove grazie alla tenacia, bravura, beltà, simpatia dei nostri "atleti" che per l'occasione sono stati: Marco Bottaro (tiro con la pistola), Pieraldo Chiapello (freccette), Rosario Accardo e Adelio Cattaneo (briscola) abbiamo conquistato il primo posto premiato dal trofeo che terremo in sede per un anno e verrà rimesso in palio nella prossima edizione. Da segnalare anche la partecipazione alla gara di tiro con la carabina (trofeo del Presidente) dove ha gareggiato in nostra rappresentanza Gianni Martinelli.



Un mese all'insegna della musica; infatti in occasione della serata famiglia di giugno, anche quest'anno abbiamo avuto ospite la **FilOrchestra Paganelli**...

Ben due gite nel mese di giugno: quella sul **Pasubio**, insieme al CAI e in **Valchiavenna**, breve resoconto di questi eventi lo troverete nelle sequenti pagine in "voci dal gruppo".

La nostra famiglia alpina è sempre pronta ad accogliere nuovi figlioli ed infatti si sono recentemente iscritti ben 4 alpini: **Angelo Todaro**, **Pietro Azzola**, **Assuero Simonato** e **Carlo Galli**. Un caloroso benvenuto a voi da me e da tutto il gruppo!



Consegna della tessera ANA ad Angelo Todaro

Importante appuntamento di luglio è quello con il **CAMPO SCUOLA** che vedrà ben 4 ragazzi legati al nostro gruppo insieme ad altri 20; da venerdì 6 a domenica 8 luglio.

Per chi non è già in vacanza, oltre a vederci giovedì 5 con la riunione di gruppo, il 19 vi aspettiamo con la tradizionale serata "gelato & zanzare" ... sperando più nel gelato che all' antipatico insetto.

Un abbraccio ALPINO, BUONE VACANZE!!!

Angelo Spina

IMPEGNI di GRUPPO e di SEDE	
Dom 1 luglio	Ricorrenza
Lun 2 luglio	Riunione del consiglio di gruppo
Gio 5 luglio	Riunione di gruppo
Ven-Sab-Dom 6-7-8 luglio	Campo Scuola c/o Cesano Maderno "3P"
Lun 9 luglio	Riunione Capigruppo decentrata c/o Bollate
Gio 19 luglio	Serata Famiglie: "Gelato & Zanzare"
Sab-Dom 1-2 settembre	Campo Scuola: escursione al Pian delle Betulle (LC)
Lun 3 settembre	Riunione del consiglio di gruppo
Gio 6 settembre	Riunione di gruppo
Dom 9 settembre	Ricorrenza
Dom 16 settembre	Ricorrenza

VOCI DAL GRUPPO

Un Ponte Selva più forte che mai!

È arrivato anche quest'anno il tradizionale appuntamento col Raduno Sezionale di Milano, nella bellissima località di Ponte Selva (BG).

Quest'anno è il mio quarto consecutivo, e, devo dire la verità, forse il più soddisfacente.

I primi due li ho vissuti solo a metà, nel senso che sono arrivato in entrambe le occasioni alla domenica mattina, partecipando alle abituali celebrazioni di alzabandiera, corteo, discorsi, giochi e ammainabandiera.

A partire dal terzo anno (l'anno scorso), le cose sono cambiate, perché nel 2017 ho avuto la possibilità di partecipare fin dal sabato e quindi di aggregarmi ai miei soliti compagni di avventura camperisti, e quindi montare le tende, farci la nostra grigliata, la nostra notte all'aperto e poi a seguire partecipare alla giornata ufficiale della manifestazione. Devo dire la verità, sono solo alcuni anni che faccio parte della grande famiglia dell'Associazione Nazionale Alpini e del gruppo di Cinisello, ma forse per mancanza di informazioni appropriate (colpa mia), forse per altro l'ho un po' snobbata. In realtà, adesso che ci penso, solo il primo anno!

Devo dire invece che ora, col senno di poi, considero senz'altro l'appuntamento di Ponte Selva un evento immancabile, necessario, molto ben voluto da me. È uno strascico dell'Adunata Nazionale di maggio, di ogni Adunata Nazionale, perché anche in occasione di quest'ultima mi muovo sempre col solito gruppo di camperisti e impavidi avventurieri alle prese con le avversità della natura (vedi la pioggia battente di tutto il venerdì pomeriggio di Trento, sotto la quale abbiamo montato l'accampamento). Dopo l'Adunata Nazionale Ponte Selva mi permette e ci permette di incontrarsi nuovamente coi vecchi giramondo di sempre, appartenenti ai vari gruppi, coi quali hai magari lasciato in sospeso un discorso a maggio, o magari una birra!

Attenzione, però, Ponte Selva non è solo questo. Ha una sua precisa identità. E' Milano e la sua sezione, dunque i parenti stretti in un'atmosfera un po' più rilassata e forse meno faticosa di una Adunata Nazionale. Quindi, per certi aspetti, ancora meglio.

Quest'anno ha poi avuto un'importanza particolare per me. Anzitutto, il debutto della tanto attesa Fanfara Sezionale. C'è chi dice era ora, che chi dice "mai tardi", come recita un famoso motto.

L'impressione è stata senz'altro positiva. Il gruppo è già composto da parecchi elementi; come diceva la maestra la Fanfara è ancora alla ricerca di qualche posizione importante ma già così ha mosso egregiamente i suoi passi, musicalmente ci siamo, forse ci sono margini di miglioramento sulla marcia, coordinamento e via dicendo ma c'è tempo. Sono molto entusiasta del progetto e se non fossi negato con qualsiasi strumento quasi quasi proverei anch'io. Chiedo a tutti quanti gli interessati di farsi avanti, è importante.

Quest'anno poi è stato un raduno speciale. Speciale perché la Fanfara, al suo debutto, è nata a Cinisello. Speciale perché, a portare con onore il vessillo di Milano durante il corteo e le manifestazioni ufficiali c'è stata la cara Alessia Dallavalle, alpina di professione appena tornata dall'Iraq e anch'ella appartenente al gruppo di Cinisello, e speciale perché finalmente quest'anno Cinisello si è portata a casa la coppa del Triathlon Alpino. E speciale perché ho vinto una gara dello stesso, il tiro con la pistola!

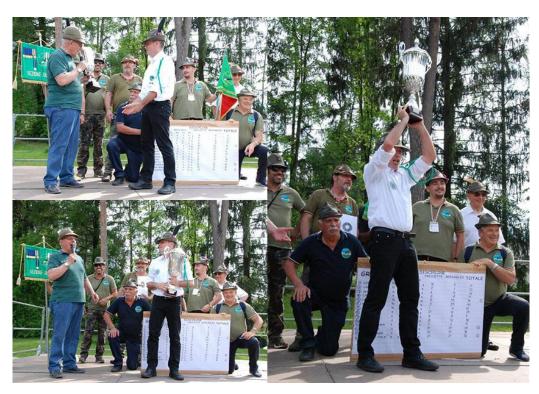
Una combinazione di circostanze fuori dall'ordinario, e mi perdonino gli amici degli altri gruppi, ma un po' di autocelebrazione in questo caso ci voleva.

Viva Ponte Selva, viva la Sezione di Milano. Ci vediamo il prossimo anno

Marco Bottaro

Nella pagina seguente alcune foto del raduno sezionale: premiazione Triathlon Alpino; la Fanfara Alpina Sezione di Milano e Onori e Alzabandiera...









Escursione CAI Cinisello 16-17 giugno '18 - Pasubio (Strada delle 52 gallerie)

Lo scorso 16-17 giugno si è svolta la gita sociale del CAI nel gruppo del Pasubio.

Il nostro intento era quello di celebrare degnamente la fine delle varie manifestazioni in occasione della ricorrenza del centenario della Grande Guerra e, assieme al gruppo del CAI della nostra città siamo riusciti ad unire la conoscenza ulteriore di una pagina della nostra storia agli aspetti meravigliosi della natura di quei posti.

La straordinaria ingegneria umana nel costruire la Strada delle 52 gallerie raffrontata alla gelida determinazione dell'uomo nell'infliggere ai propri simili più vittime possibili, ci costringe a riflettere sulle capacità umane riguardante il bene e il male!

Simili eventi non devono accadere più e, riteniamo che solo il ricordo, la salvaguardia e la divulgazione di questi fatti alle generazioni future potranno aiutare a tenere lontani lo spettro di altre guerre che, purtroppo, ancora si vedono su questo mondo bistrattato dall'uomo. Mondo e natura meravigliosa che nella montagna ritroviamo sempre con ambienti stupendi e variegati.

Una giornata che ha regalato anche momenti gioiosi grazie anche alla bella compagnia.

La passione per la montagna, le stelle alpine, le orchidee montane, un mare di maggiociondoli fioriti il rifugio alla sera ... meraviglioso!

Credo che tutto questo sia un modo per dire "la vita va avanti nonostante tutto"!

Ivan Bianchi







Gita in Valchiavenna

Domenica 24 giugno alpini, famigliari ed amici, abbiamo passato una bella giornata in Valchiavenna. Abbiamo visitato il bellissimo palazzo Vertemate con una guida molto preparata. Abbiamo proseguito per le cascate dell'acqua Fraggia, spettacolo paesaggistico e rinfrescante. Pomeriggio a casa di Pieraldo e Wilma che hanno confermato la loro ospitalità e amicizia. È stata veramente una bella giornata in allegria e amicizia, speriamo di ripeterla l'anno prossimo.

Isabella Sala



Tratto da Veci & Bocia di giugno 2018 Intervista a Giuliano Perini a cura di Marco Bottaro

Giuliano, ormai ci siamo, Milano torna ad essere protagonista nell'ambito dell'Associazione Nazionale Alpini e delle sue grandi manifestazioni. Come tutti sappiamo, ormai, l'anno prossimo tocca a noi, l'Adunata 2019 sarà a Milano. Tu ne sai già qualcosa, giusto? Nella precedente edizione del 1992 eri il Presidente...Quali sono i primi ricordi che ti tornano in mente se ti chiedo com'è stata quell'Adunata?

Ti confesso che i primi ricordi che tornano subito in mente non sono i più belli; ricordo le preoccupazioni iniziali di fronte ad un impegno tanto grande, le paure di non riuscire ad affrontare una prova di cui fino ad allora conoscevamo solo l'aspetto esteriore, di fallire e tradire le aspettative di tanti soci, di guastare l'immagine e la reputazione della nostra Sezione nell'ambito dell'Associazione Nazionale Alpini.

Poi vengono in mente i tanti sforzi fatti da tutti, l'impegno lodevole di tutti i nostri soci, la presenza di figure carismatiche che ci infondevano, soprattutto a me, coraggio e fiducia ed infine la grande partecipazione di alpini, quel 17 maggio di 26 anni fa.

Quali sono state (se ci sono state) le maggiori difficoltà organizzative dell'evento? Purtroppo Milano in quel periodo non se la passava benissimo per i tristi fatti di Mani Pulite e di altre faccende spinose...

Ci sono state, eccome! Prima nel nostro interno, tra di noi, nell'affinare i nostri rapporti, nella scelta di collaborazioni, nell'assunzione di comuni impegni, di deleghe affidabili e concrete; poi all'esterno, nel mondo dei rapporti che in una metropoli sono sempre complicati.

Con le istituzioni, la politica, gli enti, il mondo dei servizi, il tutto complicato dalla situazione che in quel periodo stava vivendo la nostra città la quale creava dappertutto una palude, anzi delle sabbie mobili che bloccavano, ingessavano tutto e tutti.

Spesso ci sembrava di parlare al vento, di arrampicarci sui vetri e di colloquiare con una marea di sordi. Dietro i sorrisi, i complimenti e le dichiarazioni di disponibilità dei politici, trovavamo l'immobilismo degli apparati...

Solo negli ultimi mesi prima dell'adunata e grazie a pochi uomini "nostri", siamo riusciti a smuovere questa situazione e ad ottenere l'attenzione che imploravamo da mesi.

Ricordi qualche particolare aneddoto che vuoi raccontarci, aldilà della semplice cronistoria dei fatti? Qualcosa che magari nelle notizie ufficiali non è comparso ma che ricordi con piacere?

Il nostro impegno è durato circa un anno e mezzo, per cui ci sono tanti episodi che tornano alla mente e ci fanno sorridere ancor oggi.

Come quando, preoccupati per l'ordine pubblico (per la verità era un problema meno pesante del tempo di oggi) volevamo parlare con il Questore. Telefono a Peppino Prisco, figura importante per il nostro impegno (lo chiamavo il nostro passe-partout, visto la sua facilità di accesso a tutti i palazzi importanti...) e gli chiedo di fissare un appuntamento. Dopo qualche decina di minuti un suo fax mi annunciava l'appuntamento per il giorno dopo. Ci andiamo insieme e mi pareva di essere in passerella: dal Questore a tutti i funzionari che sfilavano in quell'ufficio, tutti volevano sapere dell'Inter.

"Ma noi siamo qui per gli alpini..." cercava di dire Peppino. "Si – dopo", era la risposta.

In sintesi: nell'ora circa in cui siamo stati in quell'ufficio per 50 minuti non si è parlato che di Inter, di calcio e di calciatori (confesso che era l'ultimo dei miei pensieri), solo gli ultimi 10 minuti sono serviti ad esporre le nostre richieste, naturalmente tutte accettate senza discutere...

Oppure quando il venerdì pomeriggio prima dell'adunata fui convocato a Palazzo Marino per una Giunta straordinaria: Sindaco ed assessori erano preoccupatissimi per la "calata" degli alpini nel Parco Sempione che stavano allegramente invadendo con le loro tende, arredi e barbecue.

Non avevano creduto alle mie previsioni che nessuno sarebbe andato nelle aree attrezzate all'Idroscalo perché gli alpini volevano essere nel centro della festa. Infatti, erano arrivati con i loro tagliaerba (il Comune a maggio non aveva ancora provveduto) si erano preparati loro spazio e lo avevano occupato.

Ci andai con Peppino - un avvocato serve sempre – e trovammo un alleato nell'allora assessore Prosperini per garantire che alla fine della nostra adunata tutto sarebbe stato a posto.

Il martedì, dopo il deflusso, l'assessore ai parchi e giardini, lo confermò anzi ammise che tutto era meglio di prima...

Perché ancora oggi c'è qualcuno che non vede di buon occhio l'organizzazione di tale manifestazione a Milano? Qualcuno dice che la città è troppo grande e dispersiva, qualcuno troppo "fredda" ... Tu come la vedi? Cosa possiamo rispondere loro?

Milano è una metropoli a livello internazionale e quindi, come tutte le metropoli del mondo, nel suo centro la residenza ha lasciato il posto al terziario commerciale, quindi non ci sono balconi con i gerani con la gente affacciata e la domenica gli uffici sono tutti chiusi. E questo è un fatto.

Ma un fatto è anche che l'adunata la facciamo prima per noi che per gli altri ed a chi lamenta la poca gente ad osservare, bisognerebbe ricordare lo spirito dei nostri fondatori e che se avessero voluto la gente ai balconi, loro, non avrebbero mai fatto un'adunata sull'Ortigara!

Per chi vorrebbe la standing ovation bisognerebbe fare un'adunata a Rimini il mese di agosto...

Oltretutto nella scelta della sede dell'adunata deve contare, oltre alla logistica, la viabilità e l'accoglienza, la motivazione! Ed in quanto a motivazioni Milano, culla dell'ANA, non manca.

Lasciami dire anche che a Milano non si perdona nulla; di altre città in cui si è svolta l'adunata si è detto che la città era piccola, che gli intervenuti, come anche a Trento, sono il quadruplo dei residenti, che i servizi non sono dimensionati, eccetera.

Per Milano non ci sono scusanti: Milano è grande, è ricca, è efficiente, può tutto, quindi <u>deve!</u> Non si tiene neanche conto che la sezione ANA di Milano non è certo numerosa come altre e certamente non è in proporzione alla dimensione della città!

Quali sono i passi avanti che Milano in questi anni, a livello di città, di accoglienza, di clima sociale può aver fatto da allora e cosa può offrire di nuovo o diverso a tutti quelli che parteciperanno?

Ma, vedi, a parte la situazione legale/giudiziaria nel 92 la città ha offerto tutta la sua disponibilità, il suo calore, la simpatia che riscuotiamo sempre dove andiamo.

Quindi Milano è sicuramente cambiata in questo quarto di secolo, ma sono convinto che non sono cambiati i milanesi che ci aspettano e ci accoglieranno con affetto.

Basta vedere ogni anno quando, dopo la nostra Messa in Duomo, sfiliamo per le strade del centro, bloccando traffico e mezzi pubblici: non abbiamo mai visto proteste, ma sorrisi!

La macchina organizzativa è ormai partita, stai riscontrando partecipazione, coinvolgimento e interesse da parte dei soci alpini e amici degli alpini?

Non ho certo il polso dell'intera Sezione ma ho notato che tutti gli alpini con cui ho parlato trasudano entusiasmo e ricordano, come fossero dei reduci, l'impegno del 92!

Sono certo che tutti risponderanno all'appello e sarà una bella adunata del Centenario, che ricorderemo tutti.

Quali sono le cose che questa volta non rifaresti, e soprattutto, come possono i soci della sezione e i gruppi aiutare al meglio per la buona riuscita dell'evento?

Non credo che ci siano delle cose che, nelle stesse situazioni di allora, non rifarei, anzi ci sono state delle cose di pregio fatte in avvicinamento all'adunata che andrebbero riprese ed incentivate, come i concerti dei grandi cori, la rassegna dei film alpini e la mostra.

I gruppi e tutti i soci devono far sentire la presenza, la condivisione e la disponibilità a tutti i soci chiamati ai compiti più impegnativi e ardui, in primis al Presidente ed ai suoi collaboratori, e non farli sentire mai soli.

Giuliano, tra le novità che personalmente mi entusiasmano, sono contento del fatto che avremo finalmente la nostra Fanfara sezionale, proprio all'Adunata del centenario della nascita dell'Associazione, proprio a Milano. Condividi? È un progetto che la Sezione perseguiva da tempo?

Non mi risulta che fosse un intendimento nei tempi passati e ti confesso che all'inizio ero un po' dubbioso. Mi pare però di capire ora che c'è entusiasmo assieme all'aspettativa e contiamo tutti di sfilare davanti al Duomo con la nostra fanfara, al passo cadenzato (e lento...) di *Oh mia bela madunina*.

Sarà un ulteriore omaggio alla nostra città ed a chi da lei ha lanciato nel mondo una grande, meravigliosa Associazione di uomini, la nostra ANA.

Grazie Giuliano. Hai qualche considerazione finale, commento o augurio da fare a chi seguirà la realizzazione di questo evento?

Per concludere, andando a rovistare negli angolini della mia memoria emergono, assieme ai ricordi, i volti di tanti amici, parecchi anche andati avanti, che nell'ormai lontano 1991/92 mi sono stati vicini, mi hanno offerto con la collaborazione, amicizia, aiuto, supporto, lealtà, affetto.

Li ricordo tutti con nostalgia e gratitudine; senza di loro sicuramente non ce l'avrei fatta io e non saremmo riusciti a fare una grande adunata!

Vorrei fare un augurio al Presidente Boffi, ai consiglieri ed a tutti quelli che si impegneranno per maggio 2019: che anche loro, tra qualche anno, possano avere questi ricordi!

AUGURI III Buon Compleanno a:



Massimo Larossa 4 luglio Ne compie 44



Alessandro Manenti 6 luglio Ne compie 85



Giuseppe Pena 6 luglio Ne compie 73



Pierluigi Mariani 8 luglio Ne compie 83



Massimo Figaroli 9 luglio Ne compie 47



Marina Rocca 10 luglio Ne compie 47



Roberto Pontiroli 11 luglio Ne compie 49



Erminio Capelloni 13 luglio Ne compie 77



Guglielmo Cremona 15 luglio Ne compie 67



Vincenzo Bonvissuto 18 luglio Ne compie 74



Angelo Dallavalle 20 luglio Ne compie 69



Linda Galati 23 luglio Ne compie 46



Mario Bontempi 24 luglio Ne compie 80



Marco Bottaro 26 luglio Ne compie 46



Giovanni Conti 2 agosto Ne compie 97



Alberto Gandini 3 agosto Ne compie 26



Roberto Pagani 10 agosto Ne compie 74



Lino Riva 15 agosto Ne compie 84



Ernesto Catanzaro 17 agosto Ne compie 84



Rinaldo Marcolongo 18 agosto Ne compie 75



Franco Cremascoli 21 agosto Ne compie 82



Olimpio Saligari 26 agosto Ne compie 85



Giovanni Pellizzaro 28 agosto Ne compie 92



Vanni Mellerato 30 agosto Ne compie 75



Giuseppe Ricci 30 agosto Ne compie 84